

Il caso

# I manager invecchiano meno dei dipendenti ma cresce il gap con l'Ue

ADRIANO BONAFEDE, ROMA

Una ricerca Manageritalia per A&F fotografa i cambiamenti dei vertici aziendali: in 10 anni l'età dei top è salita del 6,2%, quella dei lavoratori dell'8,3%

**D**uemilaotto-duemiladiotto, dieci anni che hanno sconvolto il mondo. Soprattutto il mondo delle imprese, che si sono ristrutturate ricorrendo spesso a più o meno profonde riduzioni di personale. In particolare i manager hanno pagato queste manovre: infatti nell'ultimo decennio sono scesi del 5 per cento. Ma cosa è successo alla loro età anagrafica? I licenziamenti, che pur ci sono stati, hanno almeno fatto emergere i più giovani? Gli ultimi dati di Manageritalia, elaborati in esclusiva per Affari & Finanza, mostrano che c'è un dato nuovo. I manager non potevano di certo sottrarsi al movimento demografico del progressivo invecchiamento della popolazione italiana, la cui età media è cresciuta da 42,5 a 44,7 anni, con un più 5,2 per cento. Anche i dirigenti d'azienda, quindi, sono leggermente invecchiati. Però, qui è la novità, si sono incanutiti meno del complesso dei lavoratori dipendenti. Questi ultimi sono passati da un'età media di 38,5 anni nel 2008 a 41,7 nel 2017, con un crescita dell'8,3 per cento. I manager invece sono passati da 47,8 a 50,7 anni nel decennio considerato, con un aumento del 6,2 per cento. Le età dei dirigenti e quelle dei dipendenti si sono dunque leggermente avvicinate.

A spiegare questo andamento è soprattutto l'aumento dell'età pensionabile, decretato dalle ultime riforme, dalla Fornero in poi, che hanno bloccato la fuoriusci-

ta dei dipendenti per 3-5 anni in media. I manager, tuttavia, sono licenziabili e quindi ha giocato un ruolo nel minor invecchiamento anche questa possibilità che molte aziende hanno sfruttato, mandando via una parte dei manager più anziani. Inoltre, c'è da considerare che le donne, che hanno un'età media più bassa degli uomini, sono aumentate molto tra i dirigenti: più 39,8 per cento contro il più 3,6 per cento di tutti i dipendenti. «Comunque - spiega Enrico Pedretti, vicepresidente di Manageritalia, l'associazione di categoria del terziario - non c'è stato in questi anni il "repulisti" di ruoli apicali anziani che ci si sarebbe potuti aspettare. Basti pensare che il turn over dei dirigenti è elevatissimo, intorno al 20 per cento all'anno. La verità è che i numeri ci dicono che in Italia sono ancora apprezzati i manager di una certa età, soprattutto se guardiamo all'Europa».

Il confronto proprio con la media dei 28 paesi del Vecchio continente ci dice anzi che il solco tra l'Italia e gli altri paesi si è acuito in questi anni: infatti, secondo altri dati elaborati da Manageritalia, tra il 2012 e il 2017 l'età me-

dia dei manager europei è aumentata soltanto dello 0,5 per cento, passando da 44,9 a 45,2 anni. Per contro, l'Italia è il paese dove l'età media dei dirigenti aziendali è salita del 2,3 per cento, passando da 49,1 a 50,2. In Europa sono invecchiati più dei nostri soltanto i manager spagnoli,

con un più 3,4 per cento. Nessun paese, tuttavia, ha sfondato il muro dei 50 anni medi come ha fatto il nostro Paese.

Continua dunque a permanere, anzi ad accentuarsi, il gap tra l'Italia e gli altri. La Germania, ad esempio, che pur è un paese che invecchia a un ritmo simile all'Italia, ha lavorato di più per una riduzione dell'età dirigenziale: infatti tra il 2012 e il 2017 l'età media è diminuita dell'1,3 per cento.

Ma perché il nostro paese continua nella sua tradizione di far fatica a inserire manager giovani? «Bisogna fare i conti con la struttura produttiva italiana - dice Francesca Contardi, ceo del cacciatore di teste EasyHunters - che vede che la maggior parte delle piccole e medie imprese continua a non utilizzare i manager esterni alla seconda generazione, preferendo passare il testimone dall'imprenditore al figlio». Pochi manager, poco ricambio, dunque.

Ma c'è ancora un'altra ragione che spiega perché i giovani trovino poco spazio nei ruoli apicali: «In Italia la maggiore parte delle aziende è di stampo tradizionale, presente nei mercati più maturi. Ci sono poche realtà che giocano la loro partita nel mondo del digitale, ovvero in tutto ciò che è collegato alla tecnologia e alla rete, dove in genere i manager hanno un'età inferiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## I numeri

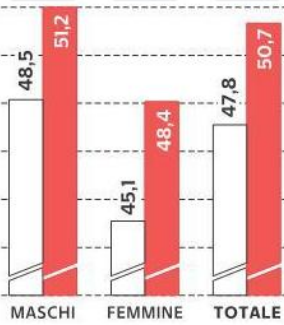


### L'AUMENTO DELL'ETÀ MEDIA

#### DIRIGENTI

□ 2008 ■ 2017

+6,2% +7,3% +6,2%



#### TUTTI I DIPENDENTI

+7,7% +9,3% +8,3%

